



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

AVVISO PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA “PROMOZIONE DELLE PARI OPPORTUNITÀ NEL CAMPO DELL’IMPRESA PRIVATA, DELL’ARTE, DELLA CULTURA E DELLO SPORT A FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ. ANNO 2017”

VISTI gli articoli 3 e 38 della Costituzione;

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTA la legge 1 marzo 2006, n. 67, recante “Misure per la tutela giudiziaria delle persone con disabilità vittime di discriminazioni” e, in particolare gli articoli 3 e 4;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, e successive modificazioni ed integrazioni, recante “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il D.P.C.M. 1 ottobre 2012, recante “Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri” e successive modificazioni e, in particolare, l’articolo 16 che individua nel Dipartimento per le pari opportunità la struttura di supporto al Presidente del Consiglio dei ministri operante nell’area funzionale inerente alla promozione e al coordinamento delle politiche dei diritti della persona, delle pari opportunità e della parità di trattamento e delle azioni di governo volte a prevenire e rimuovere ogni forma e causa di discriminazione;

VISTO il D.P.C.M. 22 novembre 2010 concernente la disciplina dell’autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il D.M. 4 dicembre 2012 recante “Organizzazione interna del Dipartimento per le pari opportunità”;

VISTA la direttiva del Segretario Generale del 14 settembre 2016 per la formulazione delle previsioni di bilancio per l’anno 2017 e per il triennio 2017-2019;

VISTO il D.P.C.M. del 9 dicembre 2016 concernente l’approvazione del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l’anno finanziario 2017;

VISTA la legge 11 dicembre 2016, n. 232, recante “Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2017 e approvazione di bilancio)” pubblicata sulla G.U. n. 297 del 21 dicembre 2016;

VISTO il decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze n. 102065 del 27 dicembre 2016 recante “Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2017 e per il triennio 2017 – 2019”;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

VISTO il D.P.C.M. del 27 gennaio 2017, registrato alla Corte dei Conti in data 10 febbraio 2017 - Ufficio controllo atti P.C.M. Ministeri Giustizia e Affari Esteri – reg.ne prev. n. 360, che conferisce con pari decorrenza alla dott.ssa Giovanna Boda, l’incarico di Capo Dipartimento per le Pari opportunità;

VISTA la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (2006);

VISTA la Convenzione del Consiglio d’Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica (Convenzione di Istanbul) dell’11 maggio 2011 e, in particolare, l’art. 4 comma 3 che stabilisce che “l’attuazione delle disposizioni della presente Convenzione da parte delle Parti contraenti, in particolare le misure destinate a tutelare i diritti delle vittime, deve essere garantita senza alcuna discriminazione fondata sul sesso, sul genere, sulla razza, sul colore, sulla lingua, sulla religione, sulle opinioni politiche o di qualsiasi altro tipo, sull’origine nazionale o sociale, sull’appartenenza a una minoranza nazionale, sul censo, sulla nascita, sull’orientamento sessuale, sull’identità di genere, sull’età, sulle condizioni di salute, sulla disabilità, sullo status matrimoniale, sullo status di migrante o di rifugiato o su qualunque altra condizione”, ratificata con legge 27 giugno 2013 n. 77;

VISTA la Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni recante “Strategia europea sulla disabilità 2010-2020: un rinnovato impegno per un’Europa senza barriere” del 15 novembre 2010;

CONSIDERATO che il D.M. 4 dicembre 2012, stabilisce all’art. 4 comma 2 che il Capo del Dipartimento coordina “le attività finalizzate a promuovere l’attuazione del principio di parità di trattamento e pari opportunità nei confronti delle persone disabili, al fine di garantire loro il pieno godimento dei diritti civili, politici, economici e sociali”;

VISTO il Decreto del Capo Dipartimento per le Pari opportunità in data 1 giugno 2017 con cui è stata indetta la procedura per la pubblicazione dell’Avviso per il finanziamento di interventi finalizzati alla promozione delle pari opportunità nel campo dell’impresa privata, dell’arte, della cultura e dello sport a favore delle persone con disabilità. Anno 2017”

EMANA IL SEGUENTE AVVISO

Art. 1 (Ambito programmatico e finalità)

Il Dipartimento per le Pari opportunità intende promuovere e sostenere interventi rivolti alla affermazione delle pari opportunità per le persone con disabilità nel campo dell’impresa, dell’arte, della cultura e dello sport, ispirati dal principio di fondo che è necessario promuovere l’ integrazione tra disabili e non disabili secondo quanto stabilito dalla Legge 3 marzo 2009, n. 18, di



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità e realizzati da soggetti senza fini di lucro.

Le difficoltà di affermazione dei diritti e delle pari opportunità di partecipazione diretta ad esperienze di sviluppo delle proprie competenze lavorative, capacità artistiche e sportive si aggiungono infatti alle tante altre discriminazioni di cui sono oggetto le persone con disabilità, a partire da quelle riscontrabili nell'accesso al lavoro e ai servizi.

Per contro è proprio l'elevato valore del coinvolgimento nel mondo dell'impresa e del lavoro, nonché la pratica artistica e sportiva per lo sviluppo delle capacità e delle potenzialità espressive e relazionali di ciascuno, oltre che la valenza di integrazione e rafforzamento della percezione delle proprie capacità e potenzialità, che rende l'agire su tale fronte altamente significativo ed esemplificativo per l'affermazione dei diritti dell'individuo.

Pertanto il Dipartimento promuove e sostiene l'organizzazione di iniziative specifiche per l'affermazione delle pari opportunità delle persone con disabilità, individuando nella iniziativa di impresa, nella pratica artistica, culturale e sportiva un ambito di intervento rilevante ed efficace per rendere concreto il diritto delle persone con disabilità a coltivare il proprio sviluppo individuale e relazionale.

Tali iniziative dovranno essere rivolte a valorizzare e accrescere le capacità delle persone con disabilità, ed in particolare dei soggetti con disturbi dello spettro autistico, per l'accesso al mondo del lavoro e dell'impresa e la diretta frequentazione di discipline sportive e artistiche, rafforzare le abilità e le competenze possedute e integrare a livello relazionale, promozionale e culturale delle persone con disabilità con tutti gli altri attori della società.

In tal modo si intende anche promuovere una diversa cultura della disabilità che, a partire dalla sua identificazione come esperienza umana universale, non la consideri solo deficit, mancanza, privazione (a livello organico o psichico) ma piuttosto condizione che spinge l'individuo a superare la limitazione e le barriere utilizzando e sviluppando le proprie risorse.

Tutti gli interventi proposti dovranno dimostrare di perseguire concretamente l'integrazione tra le persone con disabilità e soggetti normalmente abili. In questo ambito, saranno poi ritenuti prioritari: gli interventi attuati con l'apporto (progettuale, formativo, organizzativo ed operativo) di soggetti esperti e di strutture qualificate nell'ambito della disciplina di riferimento; gli interventi che prevedono, nell'ambito delle attività praticate dalle persone con disabilità, la valorizzazione e il riconoscimento delle eccellenze, gli interventi rivolti alle persone con disabilità.

Art. 2 (Obiettivi specifici e linee di azione)

Obiettivo del presente Avviso è la promozione ed il sostegno di interventi finalizzati alla affermazione delle pari opportunità per le persone con disabilità nel campo dell'impresa, dell'arte, della cultura e dello sport attraverso le seguenti linee di azione:



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

Linea 1 - Interventi finalizzati alla affermazione delle pari opportunità per le persone con disabilità nel lavoro e nell'impresa, prioritariamente a carattere sociale, e/o start up innovative (a titolo esemplificativo e non esaustivo: nelle imprese anche no profit, nelle cooperative sociali, nelle università, nelle scuole e nelle istituzioni di promozione della cultura);

Linea 2 - Interventi finalizzati alla affermazione delle pari opportunità per le persone con disabilità nel campo dell'arte e della cultura (a titolo esemplificativo e non esaustivo: nelle discipline musicali, della danza, della letteratura, della cultura, del teatro, del cinema, della pittura, della scultura);

Linea 3 - Interventi finalizzati alla affermazione delle pari opportunità per le persone con disabilità nel campo dello sport (a titolo esemplificativo e non esaustivo: nelle discipline di cura e sviluppo delle risorse psico - fisiche, nelle discipline agonistiche a squadra o individuali).

Art. 3 (Requisiti dei soggetti proponenti)

Quali soggetti proponenti e attuatori degli interventi, singoli o associati (ATI/ATS), sono ammessi:

- 1) le organizzazioni di volontariato (di cui alla legge 11 agosto 1991, n. 266);
- 2) le cooperative sociali (di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381);
- 3) gli enti di promozione sociale (di cui alla legge 7 dicembre 2000, n. 383) ;
- 4) gli enti ecclesiastici;
- 5) le Fondazioni, gli enti morali e le associazioni culturali la cui ordinaria attività e le cui finalità istituzionali non siano incompatibili con le finalità del presente bando;
- 6) Università, enti di ricerca, scuole;
- 7) imprese nel settore dei servizi sociali, assistenziali e/o sanitari;
- 8) operatori economici di altri settori.

La realizzazione delle attività progettuali dovrà essere svolta necessariamente dal soggetto proponente, non essendo ammesso l'affidamento a soggetti terzi delle attività medesime.

Una deroga a tale divieto sarà possibile solo in relazione a consulenti esterni, esperti e contributi specialistici per i quali il soggetto proponente non disponga di professionalità adeguate. Tali apporti esterni, ai quali non si applica il divieto suddetto, dovranno essere indicati già in sede progettuale, attraverso idonea descrizione e documentazione.

Ogni soggetto, singolo o associato anche in rete, potrà presentare, pena l'inammissibilità delle relative domande, un solo progetto, indicando a quale delle tre linee di azione si riferisce (il progetto può essere riferito ad una sola linea di azione).



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

Art. 4 (Risorse programmate)

Le risorse programmate per la realizzazione delle attività oggetto del presente avviso sono pari ad € 3.000.000,00 (euro tre milioni/00), di cui € 1.000.000,00 (euro un milione/00) per ciascuna delle 3 linee di azione come indicato all'art. 2 del presente avviso.

L'importo suindicato sarà garantito dalle disponibilità del Dipartimento per le pari opportunità a valere sui fondi di cui al capitolo 493 "Fondo per le Politiche relative ai Diritti e le pari opportunità", istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le pari opportunità, ai sensi dell'art. 19, comma 3 del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 248/2006; del Bilancio della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari opportunità per l'anno 2017, che presenta la necessaria disponibilità.

Il contributo del Dipartimento per le Pari opportunità può al massimo essere pari all'80% del costo totale previsto per la realizzazione della proposta progettuale presentata. Il proponente, pertanto, dovrà garantire un cofinanziamento almeno pari al 20% del costo totale.

Il contributo massimo richiedibile per ciascun progetto non potrà superare l'importo di euro 250.000,00 (duecentocinquantamila euro/00).

Detti massimali sono riferiti alla quota finanziabile dal Dipartimento per le pari opportunità ed è, quindi, possibile presentare progetti che prevedano un costo complessivo superiore, con l'onere di attestare con idonea documentazione il residuale finanziamento. in proprio o da parte di altro ente. che non deve essere, comunque, inferiore al 20% del costo totale del progetto.

Il cofinanziamento proposto potrà essere di natura finanziaria e/o economica, il cui apporto sarà verificato in sede di rendicontazione ove il beneficiario renderà l'intero progetto e quindi sia le spese finanziate dal Dipartimento sia quelle sostenute dal beneficiario stesso, regolarmente quietanziate.

In caso di ATS il cofinanziamento potrà essere apportato interamente dal capofila oppure interamente da altro soggetto componente l'ATS oppure ripartito tra tutti o parte dei componenti l'ATS. L'onere del cofinanziamento è a carico dell'ATS beneficiaria e nell'ambito di quest'ultima le parti potranno concordare come farsi carico della rispettiva quota di cofinanziamento

La commissione di valutazione dei progetti presentati, di cui all'art. 9 del presente avviso, si riserva di assegnare finanziamenti anche inferiori a quelli richiesti per ciascun progetto, previa comunicazione ed accettazione da parte del soggetto proponente.

In caso di rinuncia da parte del soggetto ammesso al finanziamento, il Dipartimento per le Pari opportunità provvederà alla riallocazione delle risorse con scorrimento della graduatoria.

Art. 5 (Contenuti degli interventi)

Ciascun progetto potrà essere articolato nelle seguenti attività:

- pianificazione operativa ed organizzazione delle iniziative;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

- selezione dei partecipanti;
- introduzione e accompagnamento dei partecipanti;
- percorsi formativi e di perfezionamento;
- percorsi imprenditoriali (linea 1) di pratica artistica e culturale (linea 2) o sportiva (linea 3);
- seminari e laboratori;
- rappresentazioni e manifestazioni pubbliche;
- eventi di sensibilizzazione.

Ciascuna proposta progettuale dovrà coinvolgere almeno 10 (dieci) persone con disabilità.

Art. 6 (Durata dei progetti)

Ai fini del presente avviso saranno ammessi alla valutazione progetti della durata massima di 12 mesi a decorrere dalla data dell'atto di concessione del finanziamento.

Art. 7 (Presentazione delle domande)

I soggetti proponenti dovranno presentare i progetti utilizzando unicamente la modulistica allegata al presente avviso, disponibile sul sito internet www.pariopportunita.gov.it.

Le domande di partecipazione dovranno essere inviate, con firma digitale del legale rappresentante del soggetto proponente, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le pari opportunità esclusivamente per mezzo di posta elettronica certificata all'indirizzo pariopportunita@mailbox.governo.it, a partire dal 12 giugno 2017 ed entro e non oltre il 14 luglio 2017.

Art. 8 (Modalità di finanziamento e di rendicontazione)

Il finanziamento verrà erogato, previa positiva valutazione da parte della Commissione di valutazione di cui all'articolo 9, in tre quote: la prima nella misura del 25%, la seconda quota nella misura del 50% del contributo e la terza nella misura del 25%, a conclusione delle attività.

Le operazioni di rendicontazione dovranno essere trasmesse mediante PEC all'indirizzo: pariopportunita@mailbox.governo.it.

Dopo la sottoscrizione dell'Atto di concessione del finanziamento del Dipartimento per le Pari opportunità, sarà corrisposta la prima quota (25%), previa formale richiesta da parte del proponente successivamente alla comunicazione di avvio delle attività e alla trasmissione della seguente documentazione:

- a) polizza di assicurazione, stipulata dal soggetto proponente, per la responsabilità civile verso terzi, esonerando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità per fatto o omissioni;
- b) dichiarazione di conto corrente dedicato;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

c) piano esecutivo di attività comprensivo di budget economico finanziario;

La seconda quota sarà corrisposta, entro cinque mesi dalla erogazione del primo 25%, a seguito della presentazione della seguente documentazione:

- a) rendicontazione analitica delle spese effettivamente sostenute relativamente alla prima quota del finanziamento erogato, ciascuna riferita puntualmente ad attività realizzate per l'esecuzione del progetto, corredata dalle fatture e/o dei giustificativi di spesa, anche con riferimento alla misura di cofinanziamento del proponente, in misura almeno pari alla quota precedentemente erogata;
- b) relazione sulle attività svolte nel periodo di riferimento.

L'erogazione dell'ultima quota a saldo sarà corrisposta, alla scadenza dell'anno di durata del progetto, a seguito della presentazione e approvazione della seguente documentazione:

- a) rendicontazione analitica delle spese effettivamente e complessivamente sostenute per l'intero progetto, ciascuna riferita puntualmente ad attività realizzate per l'esecuzione del progetto, corredata dalle fatture e/o dai giustificativi di spesa, anche con riferimento alla misura di cofinanziamento del proponente;
- b) una relazione dettagliata attestante le attività realizzate ed i risultati conseguiti rispetto alle finalità del progetto.

Art. 9 (Commissione di valutazione)

Le proposte progettuali saranno valutate da un'apposita Commissione nominata con provvedimento del Capo del Dipartimento per le pari opportunità successivamente alla scadenza del termine prescritto per l'invio delle domande.

La Commissione sarà composta da un presidente e quattro componenti e provvederà, entro 45 giorni dall'insediamento, alla verifica del contenuto delle proposte progettuali pervenute, avvalendosi della griglia di cui al seguente articolo, ed alla formulazione della graduatoria finale dei soggetti ammessi al finanziamento.

Ai componenti della Commissione non spetta alcun compenso.

Art. 10 (Attribuzione dei punteggi)

La Commissione di cui all'art. 9, potrà assegnare a ciascun progetto un punteggio massimo di 100 (cento) punti, così ripartito:



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

CRITERI	PUNTEGGIO
	max 70 punti
a) Qualità della proposta progettuale, tenuto conto del numero delle persone con disabilità coinvolte	da 0 a 30
b) Innovatività e fruibilità del progetto	da 0 a 20
c) Competenza tecnica espressa dai soggetti componenti della rete	da 0 a 20
PREMIALITA'	Max 30 punti
d) Realizzazione di modelli progettuali pilota replicabili su tutto il territorio nazionale	da 0 a 10
e) Inserimento di soggetti dello spettro autistico	da 0 a 10
f) Dimensione del co-finanziamento	da 0 a 10

La graduatoria finale conterrà l'elenco dei progetti valutati in ordine decrescente di punteggio attribuito, che saranno finanziati fino ad esaurimento delle risorse. Non saranno ammessi a finanziamento i progetti che avranno conseguito un punteggio inferiore a 60/100.

All'esito della valutazione la Commissione redigerà una graduatoria dei progetti ammessi al finanziamento che sarà pubblicata sul sito istituzionali del Dipartimento per le pari opportunità.

Art. 11 (Costi ammissibili)

Sono ritenute ammissibili le spese della progettazione riconducibili a:

1. spese generali (spese di funzionamento progettuale, coordinamento, progettazione, costi di revisione), non oltre il 20% del costo totale del progetto;
2. eventuali spese di segreteria ed amministrative;
3. spese di trasporto, di vitto e alloggio sostenute nella realizzazione delle attività progettuali;
4. attrezzature specifiche per il progetto;
5. beni di consumo e/o forniture;
6. personale interno ed esterno;
7. spese per attività di comunicazione e sensibilizzazione sui temi del Bando.

Art. 12 (Cause di esclusione)

Sono escluse dalla partecipazione le domande:

1. pervenute dopo il termine di scadenza stabilito nel presente avviso;
2. incomplete nella documentazione e/o nei dati di individuazione dei soggetti proponenti e dei loro recapiti;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

3. che non dichiarino a quale linee di attività intendano candidarsi o che si candidino a più di una linea;
4. sottoscritte da persone diverse dal legale rappresentante e/o da persone non autorizzate;
5. non pervenute tramite PEC e/o non firmate digitalmente;
6. prive della dichiarazione resa ai sensi e per gli effetti di cui al DPR del 28 dicembre 2000, n. 445 attestante:
 - a. il nominativo del legale rappresentante del soggetto proponente e l'idoneità dei suoi poteri alla sottoscrizione della documentazione richiesta dal presente avviso;
 - b. che il medesimo progetto proposto non è stato finanziato con il ricorso ad altri contributi pubblici, a livello locale, regionale, nazionale o comunitario;
 - c. l'obbligo a farsi carico del cofinanziamento della iniziativa con indicazione del relativo ammontare;
 - d. l'assenza delle cause di incompatibilità a contrarre con la pubblica amministrazione e non avere il legale rappresentante subito condanne penali o sentenze con le quali si dispone l'applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. o altri riti speciali, né avere o essere a conoscenza di avere procedimenti penali pendenti;
 - e. la regolarità con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori;
 - f. la regolarità con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte, dirette ed indirette, e delle tasse.

In caso di ATS:

- a. mancata presentazione della dichiarazione da parte di ciascuno dei soggetti che si impegnano a costituire l'ATS;
- b. mancata presentazione della dichiarazione con cui i singoli componenti l'ATS dichiarano la volontà di costituirsi formalmente, in caso di finanziamento, in associazione temporanea con l'indicazione del soggetto capofila.

I documenti di cui ai precedenti punti dovranno essere sottoscritti dai legali rappresentanti dei soggetti proponenti; in caso di ATS tutti i legali rappresentanti dei singoli componenti l'ATS dovranno sottoscrivere tutti i documenti di cui ai precedenti punti ove richiesti, a pena di esclusione.

Art. 13 (Utilizzo del logo della Presidenza del Consiglio dei ministri-Dipartimento per le pari opportunità)



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

Dall'assegnazione del finanziamento discende l'obbligo per il soggetto attuatore di utilizzare il logo ufficiale della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari opportunità, con la dicitura "Progetto realizzato con il contributo della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le pari opportunità" sulla documentazione informativa, comprese eventuali pubblicazioni nei siti internet. Il predetto logo sarà fornito dal Dipartimento per le Pari opportunità.

Art. 14 (Privacy e norme di rinvio)

Ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e successive modificazioni, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali", il trattamento dei dati personali forniti o comunque acquisiti dal Dipartimento per le Pari opportunità è finalizzato unicamente all'espletamento dell'attività di valutazione e selezione ed avverrà a cura del personale preposto o designato al procedimento concorsuale, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi. Il presente Avviso è sottoposto ai controlli di legge.

Art. 15 (Responsabile del procedimento)

Il Dipartimento individua il Responsabile unico del procedimento, ai sensi degli artt. 4 e ss. della legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i., nella persona del Dott. Rosario Alberto De Stefano della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari opportunità.

Art. 16 (Allegati)

Sono parte integrante del presente avviso i seguenti allegati:

All. 1 – Scheda Progettuale

All. 2 – Lettera d'Impegno

All. 3 – Patto di integrità

All. 4 – dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attinente i requisiti previsti dall'art. 3 del presente avviso

Roma, - 5 GIU. 2017

Il Capo del Dipartimento
Dott.ssa Giovanna BODA